

Sogni E Psicoterapia Luso Del Materiale Onirico In Psicoterapia Cognitiva

Contributi di: Francesco Aquilar, Rita B. Ardito, Lucio Bizzini, Stefania Borgo, Luca Canestri, Antonella Carassa, Carlo Cheli, Giancarlo Dimaggio, Giuseppe Foderaro, Emanuela Iacchia, Furio Lambruschi, Davide Liccione, Giovanni Liotti, Corrado Lo Priore, Fabio Moser, Lusmila Myers-Arrazola, Silvia Pedrini, Rita Pezzati, Tiziana Raffa, Mario Antonio Reda, Giorgio Rezzonico, Saverio Ruberti, Maria Grazia Strepparava, Maurizio Tirassa, Fabio Veglia, Massimiliano Verga, Letizia Villa.

Pourquoi tenir compte de la dimension émotionnelle de l'apprentissage ou comment développer la compétence émotionnelle ? Des experts du Québec, du Danemark, de France, d'Italie et de Suisse tentent de mieux cerner ce que sont les émotions et la compétence émotionnelle en puisant leur inspiration dans les domaines de la pédagogie et de la psychologie. Ils montrent la complémentarité et l'intérêt de traiter ces approches dans un même ouvrage et les examinent sous plusieurs angles : •les représentations sociales; •les expériences plus ou moins positives; •les liens avec le développement de la pensée critique; •les réalités interculturelles; •le rôle des parents dans le suivi scolaire; •l'accompagnement des personnels scolaires; •les difficultés d'intégration scolaire; •les abus; •les problèmes alimentaires. Chercheurs et chercheuses, intervenants et intervenantes en éducation y trouveront une réflexion élargie sur la dimension émotionnelle de l'apprentissage.

Wittgenstein concluse la prima parte delle "Ricerche filosofiche" nel 1945. A partire dal 1946, si concentrò sui temi della filosofia della psicologia, accumulando le osservazioni che compongono questo volume, apparso nel 1980. Esse vanno lette, per un verso, in parallelo con la seconda parte delle "Ricerche", dove alcune di queste note andarono a confluire. Ma, per altro verso, esse valgono come indicazione delle nuove vie cercate da Wittgenstein negli ultimi anni, anche al di là delle "Ricerche". In piena evidenza apparirà in questi scritti una certa impronta antropologica, se con essa intendiamo la convinzione che i problemi della teoria della conoscenza – a cui Wittgenstein aveva dedicato tutta la sua vita – non possano essere affrontati senza considerare quei «binari fissi su cui corre tutto il nostro pensiero». È questo il Wittgenstein paziente, minuzioso, acutissimo, che non parla soltanto di logica ma dei nostri sentimenti elementari – dal dolore alla sorpresa – e del modo in cui li esprimiamo correntemente, non stancandosi mai di individuarvi cose che rimangono da capire. Il presupposto di questo Wittgenstein estremo, per noi oggi particolarmente affascinante, è che «la malattia del pensiero deve seguire il suo corso naturale» – e di fronte a essa il filosofo deve contare soltanto su una «lenta guarigione».

Il libro si propone di esplorare il rapporto tra vita attuale e quelle passate con l'intento di trovare il filo conduttore che porta alla realizzazione del proprio

potenziale evolutivo dopo essersi confrontato con le esperienze che nel corso del tempo hanno segnato l'Anima. Attraverso il ricordo di esistenze precedenti, l'analisi dei sogni in chiave reincarnazionalista e il lavoro con le fantasie guidate, conduce il lettore ad esplorare il proprio Sé in ottica olistica e trovare il senso della propria vita imparando a darsi delle risposte ai tanti interrogativi che giorno dopo giorno si presentano come problemi da affrontare e a volte impediti il proprio sviluppo psico-spirituale. La terapia karmica non è una nuova forma di psicoterapia, né vuole sostituirsi ad essa, bensì è una modalità per cambiare delle situazioni esistenziali ormai superate e soprattutto per scoprire il proprio potenziale evolutivo (e non solo in chiave spirituale). Nel volume vengono affrontati temi quali l'aggressività, la solitudine, la diversità e la loro importanza a livello di crescita nella consapevolezza del proprio Sé. Una serie di storie corredano ogni singolo capitolo, spiegando in termini pratici ciò che è stato presentato teoricamente. Inoltre il lettore troverà una serie di esercizi pratici, utili per iniziare ad utilizzare da sé i principi e i metodi della terapia karmica. Il libro è destinato sia ad un pubblico di addetti ai lavori, sia a persone curiose di sperimentare un nuovo modo di scoprire o modificare parti di se stessi e dare alla propria vita un più ampio respiro.

La psicoterapia cognitiva neuropsicologica ha innovato alla radice l'impianto teorico, le procedure diagnostiche e le strategie cliniche a cui si richiamavano gli altri orientamenti cognitivisti. A partire dall'oggetto di studio e di cura: non più il Sé cartesiano del primo cognitivismo, ingabbiato in un modello mentalistico che finisce per «sostituire all'esperienza il pensiero dell'esperienza», né l'lo kantiano dell'impostazione costruttivista, che categorizza il mondo secondo i propri schemi a priori, bensì l'uomo «incarnato e situato» della tradizione fenomenologica ed ermeneutica. Solo una psicologia matura, in grado di ripensare i fondamenti dell'umano – l'unità inscindibile, in ogni individuo, di processi mentali, corpo, storia e progettualità –, può dialogare con le neuroscienze, accogliendone le risultanze in una prospettiva insieme rigorosa e interdisciplinare e articolando un intervento psicoterapeutico scientificamente attendibile e formalizzabile, ma non ridotto a mero protocollo tecnico. Un compito di integrazione dei dispositivi concettuali «bio» e «psi» che Davide Liccione si è assunto qui, per promuovere una scienza della persona che non sacrifichi nulla dell'essere umano che agisce, patisce, racconta. In questa nuova edizione rivista e ampliata, il criterio della comprensibilità storica dell'insorgenza dei disturbi emotivo-comportamentali si misura con i dati clinici aggiornati alla quinta edizione del DSM, il Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali.

1305.108

1250.143

Questo volume, *Quale psicoanalisi per la coppia?*, e il suo "gemello" *Quale psicoanalisi per la famiglia?*, documentano lo stato attuale della psicoanalisi della coppia e della famiglia, i differenti orientamenti e modelli in questo campo, ma anche i quesiti con cui si confrontano i clinici che hanno un'attenzione al mondo interno e alle dimensioni fantasmatiche presenti in questi setting. *Quale psicoanalisi per la coppia?* ha il pregio indiscutibile di definire quali caratteristiche fondamentali ha il lavoro psicoanalitico nella coppia e discute quale formazione dello psicoterapeuta può dirsi sufficiente per un

lavoro analitico. Analizza il cambiamento della coppia oggi e indaga la dimensione del legame di coppia nell'analisi individuale e le modalità di trasformazione del vincolo nella terapia familiare. Studia le applicazioni della tecnica alle differenti patologie e indaga l'uso dei sogni e delle rêverie. Rilancia indispensabili questioni tra cui qual è il posto da riservare all'Altro nel proprio mondo interno, qual è il rapporto tra interazioni reali e mondo intrapsichico, di quale modello della mente deve servirsi lo psicoanalista. Sono presenti con rilevanti contributi gli autori più significativi in questo approccio, sia italiani che stranieri, tutti cimentati nel compito di fornire al lettore il panorama complesso, articolato e vitale della psicoanalisi della coppia e della famiglia.

A pioneering inquiry on the role, perception and representation of emotional sphere in traditional Chinese culture provides a fascinating contribution on a key anthropological problem, in order to understand not only pre-modern private history, but also contemporary Chinese society. The importance of this work goes beyond Chinese studies.

La psicoterapia cognitiva di orientamento costruttivista mette le emozioni al centro sia della elaborazione epistemica sia della pratica clinica. Nei confronti del primo cognitivismo e di quello razionalista successivo, focalizzati sui modelli di funzionamento della mente, si tratta di un passo in avanti decisivo: rabbia, paura, ansia, tristezza, angoscia, disperazione, disgusto, vergogna adesso non sono più considerate scorie o interferenze che disturbano le prestazioni cognitive, bensì stati mentali altamente variabili capaci di agire sulla riorganizzazione della coerenza interna di ciascuno in misura maggiore degli stessi ragionamenti. Attraverso i contributi dei maggiori studiosi che si riconoscono in questa prospettiva di ricerca, il libro indaga su come vengono in realtà costruite le categorie emotive un tempo assimilate a risposte basiche di carattere innato, e su quale significato assumono nell'esperienza personale, e presenta i risultati del lavoro con le emozioni in diversi contesti rilevanti, dalla sessuologia alla psiconcologia all'insegnamento.

1252.15

Una presentazione esaustiva dei modelli teorici della psicoanalisi classica e moderna, l'eredità dei padri fondatori e le trasformazioni della concezione della patologia mentale. La psicoanalisi delle origini; gli sviluppi della scuola britannica; la psicoanalisi statunitense; la ricerca empirica contemporanea: il testo prende in esame le linee di ricerca che hanno attraversato la psicologia dinamica dalle origini a oggi. Particolare attenzione viene riservata all'evoluzione delle categorie di 'inconscio', di 'mondo interno' e 'rappresentazione', al problema mente/corpo, al rapporto tra passato e presente nella psicopatologia. L'esposizione dei principali concetti della teoria, o del contributo specifico di un autore, parte da un ampio inquadramento del contesto storico e culturale in cui ciascun modello si è sviluppato e come esso abbia risolto i problemi via via indicati, discostandosi dalla tradizione precedente. Ogni capitolo del volume propone una sintetica introduzione storica alla nascita del modello o della teoria presentati, l'esposizione dei principali concetti che li contraddistinguono e una conclusione in cui si valutano le ricadute cliniche degli assiomi teorici.

1250.249

«I consigli di questo libro scrive Irvin Yalom nell'introduzione al volume sono tratti da annotazioni relative a quarantacinque anni di pratica clinica. Esso rappresenta un mélange particolare di idee e tecniche che ho trovato utili nel mio lavoro. Queste idee sono così personali, presuntuose e qualche volta originali che difficilmente il lettore potrà trovarle altrove». La terapia e il rapporto analista-paziente sono, come indica il titolo, largomento proprio di questo libro, ma in una maniera appunto così originale che l'esperienza terapeutica vi appare come una sorta di avventura, e analisti e pazienti vi sono raffigurati come singolari «compagni di viaggio» anziché come distaccati guaritori e infelici che soffrono. Unendo labilità di narratore al rigore dello studioso, l'autore di *Le lacrime di Nietzsche* racconta i casi clinici più

difficili che gli siano mai capitati rileggendoli alla luce di un passo di Freud o di Schopenhauer, rivela il consiglio di un vecchio amico grazie al quale superò una delusione di gioventù, attinge alle pagine di Hermann Hesse per parlare di malattia e di guarigione. «Guidato dalla passione per il compito» e messi da parte i consigli che gli suscitavano «meno entusiasmo», Yalom invita i lettori a seguirlo attraverso ottantacinque temi centrali della terapia contemporanea.

Rimuovere gli ostacoli e andare avanti, ad esempio. Evitare le diagnosi. Non avere paura di sbagliare. Sviscerare il senso della parola «casa». Riflettere sui sogni che ci tengono svegli, e ricordare che se il terapeuta ha molti pazienti, il paziente ha un solo terapeuta. Scritto «con lo stile di O. Henry e l'umorismo di Isaac Singer» (San Francisco Chronicle), il dono della terapia è un viaggio unico ed emozionante al termine del quale la terapia apparirà come un itinerario complesso, un cammino arduo e non privo di trappole, tuttavia sempre ricco di soste appaganti e affascinanti scoperte. Un'intima collaborazione che, citando le parole di Reiner Maria Rilke, poeta caro a Yalom, è in grado di dare a tutti noi gli strumenti per affrontare «ciò che c'è di irrisolto nei nostri cuori». «I grandi scrittori e i grandi filosofi si sono sempre occupati della sofferenza umana e delle sue cause. Io nei miei libri cerco di esplorare queste fonti e sottolinearne la rilevanza nella terapia contemporanea». Irvin Yalom, da un'intervista a la Repubblica Hanno scritto di Il problema Spinoza: «Perché Wolfgang Goethe, massimo rappresentante dello spirito tedesco, apprezzava in modo incondizionato le opere di un ebreo come Spinoza? Labilità di Yalom trasforma il quesito in un appassionante racconto che ha anche il pregio di ricostruire i fondamenti della filosofia spinoziana». Corrado Augias Hanno scritto di Le lacrime di Nietzsche: «Nietzsche, vero inventore della psicanalisi e suo primo paziente». l'Unità Hanno scritto di La cura Schopenhauer: «Un famoso psichiatra alle prese con il senso della vita e della sua fine. Splendido romanzo che fonde filosofia e narrazione della fragilità umana». la Repubblica

Sogni e psicoterapia l'uso del materiale onirico in psicoterapia cognitiva

Adler presenta la Psicologia Individuale come la psicologia del caso individuale alle prese con il proprio inserimento nel contesto sociale e caratterizzato dalla sua unicità di compiere scelte sulla base del proprio potere creativo. In tal senso, come osserva Ansbacher, la psicologia di Adler è una psicologia idiografica per eccellenza. Il volume espone concetti che da tempo fanno parte del linguaggio psicologico e comune, come il complesso d'inferiorità e di superiorità, l'aspirazione alla meta, l'interesse sociale, l'ordine di nascita, il bambino problema, lo stile di vita, concetti dei quali Adler fu l'ideatore. Attraverso l'analisi dei sintomi, espressioni di difese e scuse di uno stile di vita erroneo e autocentrato, sono descritte le fini tessiture dell'animo umano. Nella psicoterapia, inoltre, viene individuato lo strumento fondamentale per elevare l'autostima attraverso l'incoraggiamento allo scopo di poter giungere a una riorganizzazione cognitiva e a un comportamento socialmente utile dell'individuo mediante la comprensione e la modifica dello stile di vita attraverso l'analisi della posizione dell'ordine di nascita, dei sogni e dei primi ricordi. Il volume espone concetti che da tempo fanno parte del linguaggio psicologico e comune, come il complesso d'inferiorità e di superiorità, l'aspirazione alla meta, l'interesse sociale, l'ordine di nascita, il bambino problema, lo stile di vita, concetti dei quali Adler fu l'ideatore. Attraverso l'analisi dei sintomi, espressioni di difese e scuse di uno stile di vita erroneo e autocentrato, sono descritte le fini tessiture dell'animo umano. Nella psicoterapia, inoltre, viene individuato lo strumento fondamentale per elevare l'autostima attraverso l'incoraggiamento allo scopo di poter giungere a una riorganizzazione cognitiva e a un comportamento socialmente utile dell'individuo mediante la comprensione e la modifica dello stile di vita attraverso l'analisi della posizione dell'ordine di nascita, dei sogni e dei primi ricordi

751.6

[Copyright: 489287b4dccd53178ee7670ff65a0f64](https://www.pdfdrive.com/sogni-e-psicoterapia-luso-del-materiale-onirico-in-psicoterapia-cognitiva-p123456789.html)